

Andamento dei traffici – novembre 2022

Nel mese di novembre, negli scali del sistema portuale sono state complessivamente movimentate 4.886.901 tonnellate di merce, pari a -4,8% rispetto all'anno scorso. Nel mese appena trascorso a subire maggiormente sono gli oli minerali, che confermano la contrazione già registrata ad ottobre (-9,8%) e i volumi di merce containerizzata (-10,0%). Fra le rimanenti modalità di trasporto si evidenziano, in particolare, i risultati positivi del traffico convenzionale (+8,0%) e della movimentazione di rinfuse solide (+48,3%).

Nello specifico della merce containerizzata anche il risultato relativo alle unità di carico segna una battuta di arresto: nel mese di novembre sono stati, infatti, movimentati 209.057 TEU (-2,6% rispetto allo stesso periodo del 2021).

Per quanto riguarda i passeggeri, infine, prosegue il percorso verso il totale recupero dei volumi di traffico: nel mese di novembre sono transitati per i Ports of Genoa 236.992, in crescita del 78,1% rispetto al 2021 e in linea con i dati relativi al triennio precedente lo scoppio della pandemia.

Traffico containerizzato

A novembre il comparto della movimentazione dei container registra una battuta d'arresto: nel periodo sono stati, infatti, imbarcati e sbarcati 209.057 TEU, pari a -2,6% rispetto al 2021. In termini di tonnellate di carico, il risultato del mese segna un risultato più negativo rispetto a quello relativo alle unità di trasporto. A novembre sono stati infatti movimentati 1.863.173 tonnellate: -10,0% rispetto all'anno precedente.

La contrazione più accentuata delle quantità rispetto al risultato dei container movimentati dipende in maniera principale dal significativo rallentamento dei volumi di unità piene in transito nei terminal del sistema. Il traffico gateway segna, infatti, a novembre un -7,4%, solo in parte recuperato dalla crescita dei container vuoti (+32,8%). Rispetto a questa dimensione, torna a crescere l'approvvigionamento di unità vuote, dovute all'ampliamento del divario fra export e import. Quest'ultimo, nello specifico del mese di novembre, segna un -10,2%, in decisa controtendenza con l'andamento generale del 2022.

Si conferma, inoltre l'andamento negativo della movimentazione di container in trasbordo (-31,9% rispetto al 2021), a conferma di un trend che si è andato consolidando

nel corso del 2022 e che dipende dalle scelte degli operatori in termini di organizzazioni dei servizi.

Pur considerato il risultato del periodo, i Ports of Genoa confermano nell'andamento progressivo del 2022 una performance in linea rispetto all'anno precedente: da gennaio negli scali del sistema sono stati movimentati 2.558.141 TEU (-0,3% vs. 2021), di cui 1.774.086 direttamente riferibili al traffico di container gateway pieni (+4,9% rispetto al 2021).

Merce convenzionale e rotabile

Nel mese di novembre 2022 la merce convenzionale ha superato 1,23 milioni di tonnellate movimentate, registrando un incremento dell'8,0% rispetto allo stesso mese del 2021 ed una performance positiva anche rispetto a novembre 2019 (+4,4%).

Dal punto di vista dei risultati ottenuti nei singoli scali del sistema, i porti di Savona-Vado Ligure chiudono il mese con un incremento dell'28,3% rispetto al 2021 (+17,9% rispetto al 2019), mentre il porto di Genova mostra una crescita contenuta rispetto all'anno scorso (+0,9%) ed un calo nel confronto con novembre 2019 (-0,6%).

Il risultato del mese di novembre contribuisce a rafforzare l'andamento progressivo del 2022 che, a livello di sistema portuale, chiude i primi 11 mesi a circa 13,5 milioni di tonnellate movimentate, in crescita del 5,4% rispetto al 2021 e dell'2,4% rispetto al 2019.

Gli scali di Savona-Vado Ligure registrano un incremento del 11,9% rispetto al 2021 e del 8,0% rispetto al 2019, mentre quello di Genova mostra un andamento positivo rispetto allo scorso anno (+2,8%) ed un risultato sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,2%).

Considerata l'eterogeneità delle attività, si registrano risultati diversificati fra i singoli comparti che compongono il segmento e fra gli scali del sistema.

Per quanto riguarda la movimentazione di rotabili, il porto di Genova ha chiuso il mese di novembre con un risultato in lieve calo rispetto allo stesso mese del 2021 (-1,5% in termini di metri lineari), contribuendo anche al risultato complessivo del periodo (-0,8% rispetto ai primi 11 mesi del 2021 e -2,8% rispetto al 2019). Tutt'altro scenario, invece, si registra negli scali di Savona-Vado Ligure dove il traffico di rotabili mostra una crescita significativa (+25,1% rispetto a novembre 2021), che contribuisce anche al risultato positivo dei primi undici mesi del 2022 (+19,6% rispetto al 2021 e +18,3% rispetto al 2019). Questa performance è prevalentemente imputabile all'attivazione di nuove linee da parte del principale armatore che scala il porto di Savona. A livello di sistema, il traffico di rotabili registrati fino a novembre 2022 si è, quindi, attestato a quasi 6,7 milioni di metri lineari, con una crescita del 5,6% rispetto allo stesso periodo 2021 e del 3,8% rispetto al 2019.

Tutti e tre i segmenti, comunque, mostrano un risultato del progressivo dei primi undici mesi in crescita, rispettivamente del 9,9% per gli olii, del 23,7% per le rinfuse alimentari e del 5,0% dei prodotti chimici.

Lo scenario rispetto al confronto con il 2019, però, mostra il solo risultato positivo delle rinfuse liquide alimentari (+54,7%) rispetto ai cali degli olii minerali (-4,8%) e dei prodotti chimici (-10,6%).

A livello di performance del singolo scalo, Genova ha mostrato un calo nelle rinfuse liquide, con le sole rinfuse liquide alimentari a mostrare un trend positivo, mentre Savona-Vado Ligure registrano un risultato mensile positivo. Il mese di novembre si è infatti chiuso a Savona con una crescita del 5,9% per gli olii minerali e con un calo del 37,7% degli olii e delle rinfuse alimentari, mentre lo scalo genovese ha registrato un rallentamento del 17,3% per gli olii minerali ed una crescita del 62,8% per olii e rinfuse alimentari.

Il progressivo dei primi 11 mesi degli olii minerali mostra un incremento del 5,9% per lo scalo di Genova (-9,1% rispetto allo stesso periodo del 2019) e del 19,2% in quelli di Savona-Vado Ligure (+2,3% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Rinfuse solide

Il mese di novembre ha registrato un andamento in linea con quello del mese di ottobre (+48,3%). Tale risultato consolida il dato progressivo dei primi undici mesi, registrando una crescita del 5,0% rispetto al 2021.

A livello di scalo, il mese di novembre segna risultati positivi in entrambi i contesti territoriali. L'ambito savonese (+51,4%) registra una crescita più intensa di quella, comunque ottima, dello scalo genovese (+40,6%). Il risultato progressivo dei primi undici mesi vede una crescita per lo scalo savonese (+7,6% rispetto allo stesso periodo del 2021) mentre il terminal di riferimento genovese registra un lieve calo (-1,1% rispetto allo stesso periodo del 2021).

A livello prospettico è comunque necessario monitorare il rallentamento di alcuni settori industriali, strettamente collegati alla merceologia, e particolarmente colpiti dall'aumento del costo dell'energia.

Funzione industriale

Il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, 13° produttore mondiale di acciaio e 5° maggior esportatore, ha avuto ripercussioni sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dei prodotti finiti e sul costo dell'energia, con un effetto diretto sull'intero settore dell'acciaio.

L'aumento del costo dell'energia, in particolare, ha penalizzato tutte quelle industrie energivore, tra cui quella siderurgica. A conferma di ciò, si segnala come, ad inizio settembre, 13 tra i principali impianti siderurgici europei registrarono chiusure totali o limitazioni all'attività.

Questo trend, naturalmente, non può che avere riflessi diretti anche sul settore siderurgico nazionale e, di conseguenza, sui traffici del sistema.

Il traffico industriale dei Ports of Genoa ha, infatti, mostrato una ulteriore contrazione (-62,0% nel mese di novembre rispetto allo stesso mese del 2021).

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del sistema portuale nei primi 11 mesi dell'anno ammontano a circa 1,3 milione di tonnellate, in contrazione del 26,8% rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 30,0% rispetto agli stessi mesi del 2019.

Traffico passeggeri

Il comparto prosegue nel percorso di crescita, confermando i dati positivi sia nel settore delle crociere che in quello dei traghetti. In entrambe le aree, infatti, il numero di passeggeri registra risultati estremamente positivi sia rispetto all'anno precedente che nel confronto con i periodi precedenti la pandemia.

Nello specifico delle crociere si sono registrati 181.516 passeggeri (+117,1% rispetto al 2021), che, come è stato già evidenziato si allinea con i risultati del triennio 2017-19. Tali performance sono supportate, oltre che dal ritorno della domanda da parte dei clienti, anche dal significativo aumento di accosti, che a novembre si è attestato a 59 toccate (+29 rispetto allo stesso mese del 2021).

Nel comparto dei traghetti, si registra un'analoga dinamica rispetto a quella evidenziata per quanto riguarda le crociere, seppure meno accentuata, considerato che nel 2021 il settore aveva già rimosso sostanzialmente tutte le limitazioni all'imbarco. I volumi del mese di novembre si attestano comunque 55.476 passeggeri, in crescita del 12,1% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il dato progressivo, nel corso del 2022 il traffico complessivo di torna superare i 4.000.000 di passeggeri, per un totale pari a 4.054.776 (+68,6% rispetto al 2021), di cui 2.577.097 nel comparto traghetti (+40,1%) e 1.477.679 nelle crociere (+160,9% vs. 2021).